

# IL FRIULI

## ABBONAMENTO.

Sei tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine a domicilio e nel Regno.

Anno	L. 16
Semestre	8
Trimestre	4
Per gli stati dell'Unione Postale Anno	24
Completare e triminare in precedenza.	
— Pagamenti anticipati.	
Un numero separato contenente 5.	

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

## INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Consulenti, Neurologia, Dietroscopia e Radiografia, ogni linea Cent. 25 In quarta pagina, per più inserzioni presso da convenire.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardicco, e presso i principali librai.

Un numero arretrato, eccettuati 10.

## Il Congresso nazionale della educazione femminile delle maestre elementari.

(Corrisp. part. di Friuli).  
Venerdì, 21 agosto 1901.

Alla seduta di oggi fu numeroso concorso. Il dott. Emilio Baum di Roma intraprende una lunga e laboriosa relazione.

La scuola femminile quale essa è e quale dovrebbe essere, rispetto alle condizioni fisiche della fanciulla. Necessità di dare nelle scuole un più largo razionale incremento alla ginnastica e all'uso dei giochi liberi. Necessità di restringere entro più giusti limiti gli orari e i programmi delle scuole normali, femminili, non meno dannosi alla salute che allo sviluppo intellettuale delle alunne.

L'egregio ispettore Segala del Circondario di Pordenone, formula sotto un ragionato e giustificato ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità.

Però non si discutono le conclusioni del relatore, e si accetta in massima la proposta Segala, la quale ha per scopo di attenersi all'educazione fisica, bandendo dalla scuola quegli esercizi ginnici, i quali non costituiscono che dei quadri più o meno coreografici.

Si discute poi il secondo tema: Necessità di migliorare le condizioni economiche delle maestre, sia col paragonamento degli stipendi fra esse ed i maestri, sia con un'organica riforma del Monte Pensioni.

Le conclusioni proposte dalla relatrice prof. Leopoldina Janotti sono le seguenti:

Considerato essere principio elementarissimo di giustizia distributiva che a lavoro uguale si corrisponda uguale compenso; discostato che il lavoro della maestra, anche tenendo conto delle assidue fatiche della matericità e della maggiore delicatezza del temperamento, è per lo meno uguale a quello dei maestri; discostato inoltre che le ragioni che vengono siliate contro l'istituzione del suddetto principio di giustizia, cioè che la maestra non è il capo della casa, che ella ha meno bisogno del maestro — ed altri simili non hanno fondamento alcuno di verità; si fanno voti, perchè tutti gli insegnati italiani lavorino concordi per ottenere dal Parlamento nazionale l'approvazione d'una legge che parifichi lo stipendio delle maestre a quello dei maestri.

Il terzo tema discusso è il seguente: Organica riforma del Monte pensioni — relatrice signorina Caramelli Ermengarda di Firenze.

La relazione è un gioiello, un lavoro ponderato e sapiente.

L'ispettore Segala e il sig. Fattorello vengono nominati fra i componenti la Commissione per le conclusioni riguardanti il Monte pensioni.

Si discute poi il tema 5°, anteposto al tema 4°, di cui è relatrice la sig. Clotilde Tiboni.

Non essendo possibile, per ora, togliere lo scorcio delle scuole uniche rurali, come si possa avviare ad una trasformazione in scuole miste, e quali riforme vi si possano introdurre, per diminuire gli infiniti inconvenienti che ne derivano.

Il relatore prof. Miraglia riduce a quattro i punti principalissimi della questione:

1. Preparazione e servizio degli insegnanti;
2. Ordinamento e buon governo della scuola;
3. Istituzioni sussidiarie alla scuola;
4. Decore e tranquillità degli insegnanti.

È ammirevole, soprattutto che i maestri non sono preparati alla scuola rurale perchè non si ha ancora un corso elementare di tirocinio secondo le esigenze della vita di campagna. E quanto al servizio dice doversi togliere la differenza fra maestri rurali e maestri urbani, tra quelli di grado inferiore e quelli di grado superiore, perchè tanto per gli uni quanto per gli altri vi deve essere una carriera. Vorrebbe istituito un ufficio didattico e di supervisione mandamentale, e prende in esame i locali scolastici ed il fenomeno della scarsa frequenza della scuola nei paesi di campagna.

Osserviamo che anche al Congresso di Tolmezzo fu espresso il voto che siano istituiti i direttori didattici circondariali.

Ci conforta il pensiero che tale idea abbia trovato valenti sostenitori.

L'ispettore Segala combatté alcune delle conclusioni presentate dal relatore prof. Miraglia, e principalmente la trasformazione in due scuole miste, della scuola unica rurale. Si meravigliò che

in Italia, grande nazione, non si possano trovare sette milioni, quanti ce ne vorrebbero per riformare convenientemente la nostra istituzione scolastica. Presentò un ordine del giorno.

Il prof. avv. Lavadini espresse il desiderio che fossero bandite dalle classi maschili le signorine, non atto a preparare forti cittadini, e presentò all'atto un ordine del giorno.

Presero poi la parola molti altri insegnanti, fra i quali il sig. Fattorello, di Pordenone.

L'on. Fardolletto annunzia ai congressisti, con commoventi parole, la morte di Riccardo Selvatico.

La seduta è quindi sciolta in segno di lutto.

## NOTIZIE ITALIANE

### Una pazzia incendiaria — Scena emozionante.

L'altro giorno a Celle Ligure una pazzia, in preda al delirio, diede fuoco ad una casa.

Il locale incendiato apparteneva ad un peccatore che non ha ormai altra risorsa che la pignone di quelle poche camere, dove abitano un calzolaio, una contadina ed una disgraziata scema che malamente s'industria a campare facendo la servente nei momenti di lutto d'intervallo. Costei, presa da uno dei suoi accessi monomaniaci, applicava volontariamente, ma inconsiente della gravità dell'atto, il fuoco alla casa.

Signore e signorine, accorse dalla prossima spiaggia, non avevano fatto che gettare un accoppiato sul costume da bagno e si passavano le secchie per estinguere l'incendio con un ardore ed una buona volontà degne veramente d'encanto e che le facevano sembrare ancora più simpatiche.

Frattanto l'incendiaria, una donna trentacinquenne, cui nessuno in quel quel frangente balava, prese la rincorsa, s'arrampicò sopra uno scoglio sporgente in mare e si gettò a capofitto nelle onde a scopo suicida.

Il frenatore Rebagliati la seguì e riuscì a salvarla, facendola poi trasportare al piccolo ospedale Boagno in Celle, dove trovai tuttora in preda a delirio.

### Una querela per una « Giselda ».

I lettori del Friuli si rammenteranno che tre anni or sono la bellissima fanciulla sedicenne Silvia Gemelli fu rapita dal colonnello turco Mustafa Bay, una specie di... Oronte buongustai.

Sembra però che stavolta Oronte abbia convertito Giselda, e che l'avvenente Silvia non si trovasse, troppo malcontenta della vita dell'harem.

La dolce legge dell'Islam offre tante gioie alle Uri.

I giornali italiani cominciarono tutto una crociata contro Mustafa e la sublime Porta: così la Gemelli, pur protestando come Giselda, ritornò alla tenda d'Arvino, cioè in casa di suo padre, il buon Domenico Gemelli.

Adesso s'impara che questi ha sporto querela contro La Libertà, giornale che si pubblica a Napoli, per diffamazione contro la figlia. La Libertà aveva pubblicato una corrispondenza da Costantinopoli nella quale, a proposito del rapimento di Silvia Gemelli, si descriveva la famiglia di lei come, aguzzata dalla fame, sfruttatrice della carità dei missionari cattolici ed informata a cattiva educazione.

Il processo si sta svolgendo e durerà varie udienze.

### Uno scoppio in un zuccherificio.

Ferrara, 22 — Stasera alle 20.30 nel zuccherificio Bonors è scoppiata una caldaia contenente succo di barbabastole.

L'operaio Fossi Primo, di anni 19, addetto alla caldaia di scioppo riportò scottature alla testa ed alla schiena e l'operaio Pozzi Luigi di anni 42, addetto al riscaldato, riportò scottature alla faccia, alla testa, alle braccia, ed al petto.

I feriti vennero curati prontamente dal medico Balboni all'ospedale. Le loro condizioni non sono fortunatamente gravi.

### I misteri delle carceri. Ancora la morte del detenuto — Nessuna responsabilità.

Ancona 22 — L'ispettore Doria, venuto per una inchiesta intorno alla misteriosa morte di un detenuto in quelle carceri è ritornato a Roma. L'inchiesta ha escluso qualsiasi responsabilità da parte del personale e del direttore Bova.

## Il dietroscena di certi Comitati. Chi pagherà la famosa culla?

Si commenta allegramente nei ritrovi romani una lettera del signor Costantino Calvi, proprietario dello stabilimento dove si esegui la culla offerta per Jolanda da quel tal famoso Comitato.

La lettera, pubblicata in un giornale, invita i sottocomitati romani a snocciolare i bezzi per la culla offerta dalla città di Roma; dacché — dice il signor Costantino — finora egli non ricevette che una assai tenue somma, e a sua volta — deve terminare di soddisfare i pagamenti verso tutti quelli che al lavoro di detta culla cooperarono.

Il signor Costantino, infine, invita i sottocomitati romani a presentare i conti alla cassa del Comitato centrale.

Il quale Comitato è poi quel deaso che volle incaponirsi nel proposito del festeggiamenti e della famosa culla, anche quando il contengo e la parola del Sovrano stesso diceva chiaramente: — Messieurs... pas trop de zèle!

### «Male suada fames...»

A Firenze lo spazzato Ugo Poggi, d'anni 22, sua moglie Narcisa d'anni 25, i figli Bruno d'anni 2 e mezzo Ida di mesi 9, e la zia dell'Ugo Poggi a nome Maria Vinanti d'anni 88, vennero accompagnati, all'ospedale di S. Maria Nuova perchè presentavano gravi sintomi di avvelenamento.

I poveretti avevano mangiato della carne trovata nella spazzatura raccolta in qualche albergo.

Il sanitario dell'ospedale giudicò i cinque disgraziati in grave stato.

Oh infelici hanno disobbedito ai dettami dell'igiene. Ma chi fu, se non la fame, la mala consigliera?

### PISA A GALILEI E A G. BRUNO.

Pisa 22 — In occasione delle onoranze che avranno luogo domenica a Galileo Galilei e a Giordano Bruno, verrà aperta al pubblico la casa ove si presume sia nato il grande astronomo.

Essa è attualmente adibita a circolo di giuoco, e i componenti la società ne fecero illustrare la mura con pitture rappresentanti i punti più salienti della vita dell'insigne matematico.

### Due truffatrici rumene.

Firenze 22 — La questura l'ha arrestato due signore rumene, ritenute autrici di numerosissime e gravi truffe, consumate in danno di molti grandi hotels di Livorno, Firenze, Portofino e Pisa; sono sorte Olga D'Erac, ventottenne e Matchalin D'Erac, d'anni 78, madre e figlia.

Esse, col pretesto di vendere azioni di miniere carbonifere ungheresi, riuscirono a truffare una somma ingente al direttore di una banca commerciale.

Furono nella città nostra altra volta, nel 1898, e vi commissero numerosi truffe in danno di albergatori e di privati.

Da tre anni esse vivono consumando truffe. L'Olga fu pure condannata in livizzera.

Erano ricercate anche dalla questura di Torino e da polizia oster.

## NOTIZIE ESTERE

### ORRENDA TRAGEDIA.

Si telegrafa da Vienna, 22.

Il negoziante Soller, caduto in estrema miseria, allontanata la moglie e il figlio maggiore, si avvelenò con un suo bambino di quattro anni ed una bambina di sette.

La moglie è quasi impazzita davanti a tale tragedia.

### Un ministro clericale suicida.

Bruxelles 22 — Ieri all'Hotel du Mirail si suicidò con un colpo di rivoltella alla tempia destra l'ex ministro dei lavori pubblici Nyssen, clericale.

A quanto si dice il motivo del suicidio sarebbe da ricercarsi in dispiaceri famigliari.

### LO CZAR E LA FRANCIA.

La stampa francese in questi giorni aveva menato grande scalpore per una pretesa imminente visita dello Czar Nicolò e della Czarina a Parigi, in occasione della rivista marittima a Dunkerque e delle manovre a Reims, cui fu invitato dal Presidente della Repubblica.

Si annunzia adesso che la visita imperiale si limiterà appunto a Dunkerque e a Reims.

Notevole allungamento di nasi nella stampa francese.

## Degli anarchici si è studiato anche nella libera Elvezia.

Si telegrafa da Berna che il Consiglio federale ha ormai stabilito che il Governo svizzero — conformandosi ai deliberati della conferenza di Roma del 1899 — trattandosi di anarchici espulsi, li farà accompagnare, sempre ed invariabilmente, alla frontiera del paese di origine, avvisandone subito la polizia. Così fu fatto festa coll'anarchico Galeotti e un suo compagno.

## IL RACCOLTO DEL GRANO NEGLI STATI UNITI

L'avvenimento della scorsa settimana sul *Giornale granario americano* è stato la pubblicazione ufficiale da parte dell'Ufficio di agricoltura di Washington, del rapporto relativo ai raccolti al corrente.

Tale rapporto offre una valutazione del raccolto di frumento di primavera inferiore alle previsioni, malgrado già si fossero scontati i danni, per forti calori di luglio. Infatti, secondo i dati ufficiali, il raccolto del grano di primavera, non sarebbe che di 88.194.50 ettolitri e quello del grano d'inverno si eleverebbe a 144.444.300 ettol. con un totale di 232.638.359 contro 182.780.150 nel 1900 e 190.506.400 nel 1899.

Il *Cincinnati Price Current*, che fa autorità in materia di statistica, contesta le valutazioni ufficiali e continua a calcolare il raccolto del frumento agli Stati Uniti a 715 milioni di bushels, ossia 250.250.000 ettolitri.

Questa valutazione ufficiale del frumento sembrando pessimista, e quella realmente deficiente del grano turco (487.599.000 ettol. contro 734.301.050 nel 1900) ebbero per conseguenza di provocare rialzo sul mercato di Nuova York, rialzo poscia attenuatosi; essendosi fatta generale la convinzione che la stessa valutazione ufficiale abbia esagerato.

Abbia o no esagerato il rapporto ufficiale, il prezzo del grano è in aumento, e tale fatto non sarà senza conseguenze sui mercati europei. Non sarebbe dunque opportuno un'immediata riduzione del dazio doganale? E l'inglorio ed umano che tutti i fenomeni economici abbiano a rischiararsi di danno ai consumatori, e di vantaggio agli speculatori?

## CIFRE MALINCNICHE.

Citò che si potrebbe fare con quel che costa una guerra...

Un giornale di Londra — *Il democratico-sociale* — fa un calcolo curioso ed istruttivo. Prendendo per base un costo medio fondato su numerose statistiche, viene a concludere che coi miliardi spesi sin'ora dall'Inghilterra nell'Africa dal sud si sarebbero potuti istituire: 150 galassie d'arte, 150 musei, 300 ospedali, 150 asili per convalescenti, 150 istituti per ciechi, 150 per sordomuti, 150 orfanotrofi, 300 luoghi di ritrovo per il popolo, 1500 biblioteche popolari, 1500 bagni popolari, 1300 scuole primarie e 750 ginnasi.

Il *Democratico-sociale* inglese, però non pensa che vivessero con quei miliardi si fanno le fortune di tutte le camere millitistiche e borghesi della vecchia Inghilterra, appoggiate a quel Crispien mal riveduto e molto peggiorato che è Chamberlain!

## ALL'ESTREMA DIMORA IN AUTOMOBILE.

Sicuro, anche questa si è veduta; giorni sono, presso Londra, a Coventry.

Il defunto William Drakeford era impiegato alla società dei motori Daimler e i suoi superiori diedero la loro adesione che la salma venisse trasportata al cimitero in automobile.

Una carrozza Daimler della forza di sei cavalli venne trasformata in un carro funebre; le ruote e le altre parti vennero dipinte in nero, la carrozza fu tutta drappaggiata di nero.

Al due lati dell'automobile procedevano due addetti alle pompe funebri; seguivano il carro funebre altri tre automobili.

Grande folla assisteva allo strano funerale, di cui venne presa pure la fotografia.

## E un battesimo in bicicletta — Duecento « macchine » in chiesa.

Lunedì scorso si vide a Genova un curioso spettacolo: un battesimo in bicicletta.

Il neonato, che venne condotto al sacro fonte sotto gli auspici del ciclismo ha come padre il figlio secondogenito del signor Biorio Zurlo, conduttore di una officina ciclistica in via Riva Reno.

Il corteo bello ed originale, era composto di circa duecento velocipedisti. Lo aprivano circa venti operai dell'officina Zurlo in cui un barbetto nero e un nastro celeste al braccio, sul quale era scritto il nome del bimbo.

Seguivano un cugino e una bimba di nove anni, Anna Tozzi, già valente ciclista; poi, un biondo appenninamente costruito, il piccolo Jonker coperto di fiori e avente ai lati il padre e a un'ignavia elegantemente vestita, in bianco.

Al passaggio del corteo, che giunse in San Pietro circa alle 11.30 assisteva grandissima folla di curiosi.

## Caleidoscopio

L'onomatopoeia. — Domani, 24, S. Bartolomeo.

Effemeride storica. — 24 agosto 1419. — Canova (di Sacco) si dà a Venezia.

## Interessi e cronache provinciali

### Da S. Giorgio di Nogaro

Esami — Buon successo.  
San Giorgio di Nogaro, 22 agosto.

Molto confortanti in quest'anno l'esito degli esami delle nostre scuole comunali. Merita segnalato. Primeggiarono le maestre, quelle... della diadetta con completo, ammirabile successo di merito, poi seguirono i maestri fino a terminare col sig. Direttore didattico. Tale risultato lo pubblichiamo con sincera compiacenza anche nella speranza possa venire a conoscenza del paese... e della On. Giunta che non si curarono affatto di esami, come cosa di nessuna importanza.

### Da Cividale.

La festa di mercoledì — Il concerto d'organo.

Cividale, 21 agosto.  
Fin dalle prime ore del mattino moltissimi forestieri e buon numero di preti, venuti dal fuori, appagano il desiderio dei cividalesi e mutano un po' colore a questa nostra cittadina colla nota predominante del legabre nero.

E proprio in quest'anno, dopo tanti di apatia, si volle con programma migliore del consueto, onorare il nostro S. Donato, con speranza di un successo più generosamente le sue benedizioni apportatrici forse anche di pace.

Alla 10 e mezza ha principio la messa, opera di mons. Tomadini; l'organo rimesso completamente a nuovo impressiona vivamente il pubblico colle sue poderose quanto gentili note, ma i cantori...

«Non il curar di lor tua guarda e passà e passo oltre!»

Alle 2 e mezza circa il pubblico dovrebbe affollarsi nella casa di Dio per udire la voce col mezzo di due valenti interpreti, ma in causa del favoloso prezzo d'entrata non si scorgono nei primi e ne' secondi posti che le autorità ed un mezzo centinaio di persone perentili proprio fra quelle immense navate del nostro maestoso tempio.

Si disse che al concerto non si volevano degli asini e che per ciò si tenne il prezzo un po' elevato. Dov'è il mandato io? Si possono chiamare asini le persone che, se non hanno la fortuna di conoscere Wagner e Bach, si commuovono alle loro melodie più o meno classiche?

Eppoi, chi può assicurare che fra le sole persone danzose si debbano trovare le Intelligenze? Il popolano che non ha carta da mille è per questo privo di orecchi e di senso musicale?

Ma alziamo le vele per navigare in acque migliori. L'orazione sull'organo non soddisfecce interamente; l'orator era con poca voce e poca arte, disse parecchie cose più o meno vere, più o meno discutibili, più o meno belle.

Dimostrò come l'organo sia lo strumento migliore per entrare in corrispondenza con Dio, parlò de' nostri due grandi musicisti Tomadini e Candotti, parlò del Perosi e del Wagner, ma non voglio ripetere quanto disse su questo punto, ognuno apprezzi l'idea per proprio conto.

L'oratore venne salutato da una lunga ovazione, quando, alla fine, presentò il « principio degli organisti » sig. Ravanello.

Guardano le arcate che

«organo e in agli fila dilungano ma il mio pensiero, lo stesso tutto, mi sentivo lassù fra gli angeli»

«Mandava l'organo pe' cupressi sospiri e tremolii da Varco candido, perche l'anima del consanguineo, sottiera rispondessero»

Fu un fremito, un entusiasmo, un parossismo de' sensi che ci fu ad ogni suonata del maestro Ravanello. Ogni pezzo venne fatto segno a fragorosi battimenti e come si poteva addimstrare altrimenti la generale soddisfazione?

Finito il concerto, ad ognuno sembrava d'esser destato da un sogno.

Un'altra musica ci rallegrò poco dopo; la nostra buona banda cittadina ci fece gustare dei deliziosissimi pezzi; piacque moltissimo la suonata per due trombe, in si b minore, si distinse in essa l'intelligente Martellotti, e con questo concerto si chiuse la festa di S. Donato.

Resta però il ricordo e il desiderio che il sig. Ravanello venga ancora fra

no, a sollevare le nostre anime pur troppo angustiate da tanto gravoso mater[ia]l, col nostro strumento poderoso ed egli sa maneggiare con maestria invidiabile, o trattare con arte insuperabile.

Per l'acquedotto.

Un corrispondente straordinario ci scrive da Udine...

Con l'attuale fontana (riparandaia) che da in tempo di magra...

Fra queste è quella della frazione di Pargessimo, anche preso in considerazione...

Vi sarebbe nel comune di Torreano, sopra Canaluto, una sorgente di eccellente qualità...

Per questa furono fatti calcoli amministrativi di circa 70 mila lire, per una dieta di circa 8 chilometri.

Da Gemona.

Per i funerali di mons. Cappellari — Un bambino ucciso da una vipera — Le manovre ad Osoppo.

Gemona, 22 aprile. La morte di mons. Cappellari quantunque non inattesa...

Il Municipio di Gemona ha pubblicato un manifesto col quale annuncia la morte del vescovo...

M'infermano che ieri nel vicino sobborgo di Sorbigo è morto un bambino deponne in seguito al morso d'una vipera.

Alla manovre nel campo d'Osoppo da qualche giorno prende parte anche un po' d'artiglieria di campagna.

Da S. Giorgio della Richina.

Due bambini sotto un carro — Un bambino morto.

Martedì sera avvenne qui una gravissima disgrazia. Il contadino Giuseppe Polesella percorreva il paese con due carri carichi di fieno...

Il bambino, orribilmente sfracellato, morì all'istante e la povera bambina venne ferita orribilmente alla mascella sinistra con asportazione dei denti...

Il Polesella è fuggito ed è ancora irreperibile.

Un ufficiale friulano ferito in duello.

Scrivono da Verona alla Gazzetta di Venezia in data di ieri.

A S. Zeno di Montagna si trova per i friuli di combattimento il 6.º reggimento bersaglieri del quale fanno parte i sottotenenti di complemento Cassi Celso di Latisana e Castellano Alfredo di Perugia.

In seguito ad un diverbio si scambiarono i padri e i figli mattina a San Zeno di Montagna si batterono alla sciabola. Entrambi riportarono ferite di qualche entità al capo.

Tramutamenti di notai. Il notaio Giacomo Prospero venne tramutato dalla residenza di Pontebba a quella di Moggio; ed il notaio dottor Fabbrici da quella di Recoaro a quella di Clauzetto.

Note agrarie.

Il «divo» Guido «accorda» la sua protezione agli alberi.

Il Ministro d'agricoltura on. Guido Bacchi, ha diretto ai prefetti della regione seguente circolare:

«È mio intendimento di accordare la maggiore protezione agli alberi, di continuare ed estenderla su larga scala la piantagione e di provvedere rigidamente alla migliore conservazione dei boschi esistenti.

Intanto da ogni parte d'Italia si eleva costante lamento sulla continua distruzione del boschi, e, sotto la protezione di una parvenza legale, si accordano troppo frequentemente svincoli e permessi di coltura agraria a danno dei terreni utilmente boschivi.

Nell'intento, pertanto di togliere un sì grave inconveniente a danno di uno dei più interessi pubblici, mi incombe l'obbligo di esercitare direttamente un rigoroso controllo sulle deliberazioni dei Comitati forestali, relativamente ai tagli di piante, agli svincoli ed ai dissestamenti dei terreni boscati per adibirli alla coltura agraria.

È però, prima che sia data esecuzione ai deliberati dei Comitati forestali sugli oggetti surriferiti, invito i signori prefetti, quali presidenti dei Comitati stessi, a comunicare le relative decisioni in materia a questo ministero per le opportune determinazioni.

Il Congresso agrario di Lodi

Nei giorni 11, 12, 13 e 14 settembre si terrà a Lodi, a cura della Società agraria di Lombardia, del Comitato agrario di Lodi e del Comitato di quell'esposizione, un Congresso di agricoltori per discutere delle seguenti questioni:

- 1. Norme per la stipulazione del patto colonico nella bassa Lombardia e modo di assicurarne l'osservanza; 2. Dei contratti d'affitto dei fondi rustici irrigui e bilanzi relativi; 3. Dell'alimentazione del bestiame a seconda delle diverse destinazioni; 4. Dell'utilizzazione rurale del latte centrifugato; 5. Del commercio interno e d'esportazione dei latticini.

Il Comitato ordinatore del Congresso è presieduto dall'on. senatore conte Sansverino ed ha sede presso la Società agraria di Lombardia in Milano, Piazza Fontana, palazzo arcivescovile.

Fin d'ora è aperta l'iscrizione al Congresso.

Pei danneggiati dalla grandine.

Si telegrafa da Roma che anche quest'anno il Governo prenderà alcuni provvedimenti in favore di coloro che furono maggiormente danneggiati dalla grandine.

Nella Regione Veneta.

A SOLFERINO.

Distruzione dei premi — Un busto a Umberto.

Ci si comunica:

La presidenza della Società di Solferino e San Martino avverte che l'estrazione dei 57 (cinquantasette) premi di lire 100 (Cento) l'uno a favore dei soldati italiani morti o feriti nella campagna del 1859 o loro famiglie - estrazione che negli altri anni si faceva nella seconda domenica del mese di ottobre - si farà invece quest'anno il primo novembre inaugurandosi in tale giorno il busto in bronzo del Re Umberto il buono, che la Società di Solferino e San Martino collocherà a San Martino della Battaglia onde sia ricordato quell'assassinio, che, a ragione, l'augusta vedova chiamò il più grande delitto del secolo.

Dopo un breve discorso che sarà tenuto innanzi al busto nella Cappella centrale dedicata al Padre della Patria, (1) esso, seguito dalla Presidenza o dagli intervenuti, sarà trasportato e collocato nel posto preparatogli nella sedia sala superiore della grande Torre Monumentale dove, a ricordo della campagna del 1859, esiste il grande dipinto del quadrato di Villafranca.

Padova, 19 agosto 1901.

Il Presidente della Società Solferino e S. Martino: Vincenzo Stefano Broda.

(1) Il discorso si terrà colla parola tutte le sale superiori non contengono abbastanza comodamente in piedi più di cento persone ciascuna, mentre la Cappella centrale, le cappelle laterali, l'ingresso e l'ambulacro al piano terreno della Torre ne contengono 400.

LA SALMA DI RICCARDO SELVATICO.

Treviso 22 — La salma di Riccardo Selvatico è partita alle ore 5 da Biadene seguita da un corteo di moltissime carrozze. — Erano presenti Fradeletto e famigliari.

La salma, arrivata qui alle 8, fu incontrata dalle rappresentanze municipali con bandiera e musica.

Alla stazione ferroviaria avvenne una scena commovente fra Emilio Zago e Fradeletto, i due veri fratelli dell'anima del Selvatico.

Alle ore 9,22 la salma è partita per Venezia.

Venezia 22 — Alle ore 22,30 arrivò la salma di Riccardo Selvatico; una folla immensa era alla stazione a riceverla.

La Banda civica eseguiva una marcia funebre.

Alla stazione si trovava la Giunta municipale con la bandiera del Comune, le Rappresentanze di tutte le Amministrazioni pubbliche ed istituti cittadini. Il servizio d'onore era fatto dai vigili.

Portata la salma, da giovani artisti, nella camera ardente, venne posta ai piedi la bandiera del Comune.

Quando le autorità uscirono, fu permesso ai cittadini di visitare la salma; ed iruppero in massa, come una fiumana.

Alle ore 10 di domani si faranno solenni funerali civili.

Nel mondo di Travet

Il primo Congresso degli impiegati provinciali.

Ai primi di ottobre si terrà a Venezia il primo Congresso degli impiegati delle provincie del regno.

Il Congresso discuterà sui seguenti temi:

- 1. Pensione agli impiegati addetti agli uffici dei Consigli, delle Deputazioni e degli Stabilimenti provinciali; 2. Contratti delle provincie; 3. Progetto di un'Associazione degli impiegati delle provincie per la tutela degli interessi degli impiegati in armonia con gli interessi della provincia e per lo studio e la discussione delle questioni relative al servizio provinciale in genere, e le nuove ideali dell'Amministrazione; 4. Riduzione di tariffe ferroviarie per i viaggi degli impiegati; 5. Comunicazioni e studi sull'organizzazione giuridica ed amministrativa dell' provincia, con particolare riguardo al governo degli ospedali, dei manicomi e delle strade.

Per cura del Comitato promotore di cui è segretario l'avvocato Levacher, segretario capo della deputazione provinciale di Treviso, si vanno ora raccogliendo le adesioni, e già la deputazione provinciale di Genova ha deliberato di consentire uno straordinario permesso ai propri impiegati perchè possano partecipare al Congresso.

UDINE

La desiderata corsa delle bighe.

Il Comitato ci comunica che domenica 25 corr. alle ore 17 avrà luogo la Corsa delle bighe che non potrà aver luogo giovedì scorso, causa il cattivo tempo.

L'Oratorio Perosiano

Ci si comunica che alla Cassa di Risparmio anche la Banca Popolare Friulana sottoscrisse per l'oratorio Perosiano un'offerta generosa.

Veniva pubblicato il manifesto: un bel lavoro artistico.

Il disegno è riuscito bene, tanto nei riguardi della linea quanto in quelli della esecuzione.

L'incisione in legno è opera del bravo concittadino sig. Bonanni.

A Udine è la prima volta - ci si dice - che nella tipografia si adopera l'incisione in legno, e così bene che il lavoro pare una litografia.

E ancora una volta, bravo Bonanni!

Le voci del pubblico.

Burocrazia subalterna.

Ci scrivono: Verso le 14 di ieri si presentava all'Ufficio Anagrafe municipale una poverissima ed infelice vedova per il rilascio da parte del Municipio di certi documenti, indispensabili per collocamento di un suo figliuolino.

La poveretta - ignorante delle pratiche d'ordine - esibiva ad uno di quegli impiegati un foglietto ove era indicata la natura dei certificati che le bisognavano, pregando all'uopo si avesse provveduto.

L'impiegato - sommessamente richiesto, com'è abitudine nel contribuente povero - in malo modo respingeva la presentata specifica; perchè... non fatta in forma regolare, e con frasario rude rimandava sui malaugurati passi la timida e malcapitata popolana.

Era presente, per caso, un vostro collega della stampa cittadina.

Chi scrive queste righe, udita le querele della poveretta, compilò regolarmente la famosa istanza, e la riconfortò... con filosofiche considerazioni sul malinconico destino degli umili, innanzi agli sportelli della pedanteria...

Note elettorali

Una grande riunione dei partiti popolari indetta per sabato sera.

Fu distribuita e si distribuiva la seguente circolare d'invito:

Legge dei partiti popolari. Elezioni amministrative.

Udine, 22 agosto.

Siete invitato ad una riunione la sera di sabato 24 corr. alle ore 8,30 nella Sala Cecchini.

Il Comitato: Comino Santo, Franceschini Braamo, Girardini Giuseppe, Massa Domenico, Perissini Michele, Plocini Silvio, Pignat Luigi, Sandri Pietro, Zavagna Vittorio.

Naturalmente l'invito personale è necessario per essere ammessi alla riunione.

Si avverte che la sede del Comitato dei Partiti Popolari in via Gorgi (Sala Cecchini) è aperta tutte le sere dalle 20 e mezza alle 22.

Dizionario polemico «ad usum delphini».

Mercoledì scorso, rilevando un saggio, di cortesia con cui nella Piccola Patria si apriva il fuoco, contro i partiti popolari, notavamo semplicemente:

«Tutto questo a priori, a qualifica degli avversari». — Non c'è un po' di esagerazione, signori?

Adesso la Piccola Patria, in seconda pagina, in un articolo dal titolo «Per intenderci», trovando «inutile, ridicola, ecc. ecc.», quella nostra osservazione, si giustifica, dicendo che si trattava di un articolo affatto imperonale che non intendeva affatto di attaccare le persone nella vita professionale, privata, ecc.; sembrando, insomma, che intendesse dimostrare il proprio modo di giudicare alquanto il metodo di polemica.

In prima pagina dello stesso foglio, poi, un articolo contro i «sedicenti popolari» ci offre campo ad una nuova raccolta di quei fiori di stile e di pensiero.

Così i «guardiani del gregge popolare» considerano il Municipio come «una ricca preda che desta appetiti invincibili» (che vogliono mangiare il Municipio?).

Così i «messeri radicali» non hanno che «piccole ambizioni», e combattono «in modo vergognoso» (noi per verità finora non troviamo che linguaggio molto corretto, nel campo, «popolare») i moderati, e... «muovono cupidamente all'assalto delle pubbliche amministrazioni» (e non fanno altrettanto i moderati? non si fa così da tutte le parti in lotta?) curanti solo di soddisfare a smante stupidamente ambiziose.

Domandiamo semplicemente: se con lo stesso diritto di guerra — i «messeri radicali» insinuassero e commentassero in tal guisa, nei riguardi dei moderati, che ne direbbero la Piccola e i suoi amici?

Contro i mulini a vento.

La Piccola scrive: «Non è dunque contro di voi, larve sparute di un radicalismo che non ha ragione d'essere, che noi combattiamo la lotta, ma bensì contro il pericolo socialista che dietro a voi si nasconde...»

Ora — notabene — secondo le informazioni del Giornale di Udine — il «pericolo socialista» nella lista popolare sarebbe rappresentato... da 4 candidati su 32.

L'immagine dei mulini a vento contro cui il cavallero spagnolo celebrato da Cervantes drizzava la belligera lancia, si affaccia irresistibilmente al pensiero.

I moderati del vecchio stampo.

I loro retti intendimenti.

A proposito delle trattative per un connubio clerico-moderato, il Giornale di Udine dice che «il Friuli, maliziosotto alquanto, raccoglie quella voce fatta correre per la città».

Ma no, benedetto! noi abbiamo raccolto, e citato, ciò che se ne stampava coram populo, nel Crociato!... col quale — può d'ordine, il Giornale di Udine — il Friuli non forma affatto minestra e fegiuoli.

Ciò premesso, il confratello di via Savorgnana — e noi ne prendiamo atto a suo titolo d'onore — smentisce formalmente, per conto suo asserzione, «Non noi — dice — non i nostri amici abbiamo mai pensato di stringere una alleanza, che, dato il passato patriottico del nostro partito, sarebbe mostruosa».

«Scenderemo quindi in campo — conclude — a bandiera spiegata, e se cadremo nessuno potrà rimproverarci di esserci piegati a transazioni, di avere commesse viltà».

«A suo titolo d'onore» — abbiamo detto; e non perchè noi sentissimo bisogno di quella smentita.

Infatti, ieri stesso, riferendoci alle richieste di connubio di cui si parlava nel Crociato, noi scrivevamo:

«...Evidentemente i moderati oggi potati non possono essere quei moderati — diremo così, del tipo classico — cui il Crociato rinfac-

cia l'indirittura laico; saranno forse... i figli di quelli, ma non quei quelli...»

Il confratello di via Savorgnana e suoi amici ci tengono ora a confermare questa distinzione, che a noi pareva intuitiva.

È bene e opportunamente fanno. Ben è vero che il Crociato di ieri sera rispondendo appunto a questo, ed, conno del Giornale di Udine, dice, non sappiamo, non quanto fondamento?

«Quante volte... posteriori! Pare però che il Giornale di Udine abbia la memoria tarda... che dimentichi molto facilmente i desideri e le pratiche passate».

Ma ciò, forse, si riferirà ad altri momenti.

E i loro lodevoli metodi.

Continuando, il Giornale di Udine, dice che noi lo volemmo punzecchiare colla «suggeriva domanda» — es dunque esso non farebbe la polemica vigorosa. Rammentati il confratello — s'è se no, abbia la pazienza di riviaggiare — che noi riportammo semplicemente una corrispondenza udinese alla non sospettabile Gazzetta di Venezia, in cui si diceva che si era affidata la polemica vigorosa — e, pareva di capire, il maestro della lotta elettorale, o bastone di maresciallo che dir si voglia — alla Piccola Patria.

Liquidata — per amor di chiarezza — anche questa promessa — riportiamo alcune esemplari dichiarazioni del confratello, organo dei moderati del vecchio stampo:

«Come i casati della Chiesa, distinguamo — se si tratta di combattere per sostenere e difendere la nostra bandiera, il nostro programma, il nostro partito, sia pur sicuro l'egregio confratello di via della Prefettura che la nostra polemica sarà vigorosa; — ma se, invece, si trattasse di un palleggio di basso personalità, di volgari ingiurie, confessiamo ingenuamente che la nostra polemica, non solo non sarà vigorosa, ma sarà addirittura nulla».

Est-ce clair? — Ma altro che chiaro... abbiamo detto, e ripetiamo: «esemplare si» E fin qui, benissimo.

La premura del «Giornale di Udine» per il «Friuli».

La compiacenza e lo zelo del confratello di Via Savorgnana, per aiutare il Friuli nella bisogna elettorale; davvero non hanno confini. Lei vuole confonderci!

Figuratevi, ieri ci assegnava il numero di oggi, «nostri nella lista popolare; Oggi ci dà «son'altro i nomi» egregi e simpatici nomi, per vero dei predestinati.

Vorremmo ricambiarlo, pubblicando la sua lista; regalandogli la giuocata sicura per un'altra quaterna o quinquina; ma... siamo tanto confusi per la sua gentilezza!

Per finire.

L'Unione esteroitaliana — per intenderci, il nuovo Socialismo Boltrame-Piccola Patria — fa sapere che non si è mica fondato — subito dopo venute in vista le elezioni — alcunente per fermare i treni, e costringere i viaggiatori a mangiare, bere, e far toilette a Udine; ma anche perchè ci sono da anni, dei progetti per il carnevale prossimo; progetti che, pare, formeranno parte del programma elettorale, risolti a dividerne le sorti; e si ammonisce fin d'ora che da quelle sorti dipendono poi le fortune anche degli affittacamere e degli ortolani.

Chi ha camere da affittare; dunque, è insalata da vendere, è avviato.

L'ESPADA.

Corre voce per la città, insistente — e si citano fatti e testimonianze — che qualche cittadino, abusando della sua posizione di industriale, avrebbe fin d'ora intimato ai suoi operai di rimanere, nel giorno delle elezioni, agli ordini suoi, per essere poi accompagnati, un per uno o a squadre, guardati a vista da apposite «commissioni», fino alle urne, colla scheda imposta.

Noi ci permettiamo qui un'invocazione, un appello al sentimento di civiltà e di onestà, perchè — se ciò è vero — si rinunci; fin che si è in tempo, a così insani propositi!

Diciamo questo per ogni partito, per ogni interesse o principio scendente in lotta.

Non si introducano nella nostra Udine quei metodi e fasti che formano vergognosa leggenda del forse troppo salunniato Mezzogiorno!

Si lavori, si lotti, fieramente, accanitamente, anche; ma coi metodi e mezzi civili, della propaganda, della persuasione — non coll'abuso di autorità, non coi disonorevoli attentati alla libertà individuale, alla coscienza di chi ha bisogno del pane pagato col suo lavoro.

Questo invociamo per sentimento di giustizia, e per l'onore della nostra città, finora citata come esemplarmente civile!

LEGGI PROMULGATE.

La Cassa di previdenza - Condono e amnistia di contravvenzioni. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto reale approvante il testo unico della legge sulla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità della vecchiaia degli operai, ed il decreto promulgante il termine pel condono e l'amnistia della contravvenzioni alle leggi finanziarie.

Il suicidio di una guardia di città.

Ieri verso le 2 pom. la guardia di P. S. Catullo Arturo di Nicola, da Caserta, si uccise sparandosi sotto al mento un colpo di rivoltella.

Il Catullo era un simpatico giovane, da circa sei mesi arruolato nel corpo delle guardie di città.

Essendo il Catullo persona di modi molto corretti, e di una certa istruzione, (aveva la licenza tecnica), fungeva da scritturale negli uffici di P. S.; ben voluto e ben trattato dai superiori, anche pel suo carattere riservato e serio.

Ieri, durante il mattino, non essendo di servizio, si trattenne parecchio nella città vecchia. Verso le 10 il vice-ispettore dott. Orsatti, recatosi a chiamarlo, lo trovò che scriveva, ma alla vista del superiore il Catullo strappò la carta.

Il disgraziato giovine fece poi come il solito il consueto servizio, indi si ritirò nel dormitorio. Alle 2 circa un agente salito nel camerone fece la fabbrica scoperta.

Sopra un tavolo fu rinvenuto un biglietto diretto « A chi apre », nel quale era scritto che egli aveva premeditato il suicidio fin da quando si trovava alla scuola allievi di Roma e precisamente quando venne destinato a Udine.

Diesi di aver provato grande sconforto a servirlo nel corpo delle guardie di città, maledicendo a chi lo spinse ad entrarvi. Chiede perdono alla famiglia del dolore che le arrecò.

Accorsero nella stanza del suicida il R. Prefetto comm. Donedd', l'ispettore Piazzetta, il vice-ispettore dott. Orsatti ed altri.

La famiglia fu informata della morte di lui telegraficamente dal R. Prefetto. Ieri sera la salma, accompagnata da un picchetto di guardie di città, che collocarono corone di fiori sulla bara, fu trasportata alla cella mortuaria.

I funerali del prof. Signoratti. Stamane alle 8 hanno avuto luogo i funerali del compianto professore di lingua francese, Nazzeno Signoratti.

Seguivano il feretro, portato sopra un modesto carro di terza classe, l'ex provveditore agli studi cav. Gervaso, parecchi professori, i maestri elementari sig. Bruni e Baldessera, molti amici dell'Esisto, gli alunni delle scuole tecniche, dell'Istituto tecnico, del Ginnasio e del Liceo colle rispettive bandiere, una rappresentanza della Società filodrammatica, con bandiera.

S'innarono al mesto corteo numerosi cittadini, commossi per l'immatura fine del compianto e stimato professore.

Dopo le esequie e la messa funebre nella Chiesa dell'Ospedale il corteo si avviò al Cimitero.

Angelo e non Luigi. Ieri abbiamo accennato che quel povero Nigris che venne colto da improvviso maleore domenica scorsa dovette soccombere, si chiama Angelo e non Luigi.

Il Nigris morì nella casa di un suo figlio, in via Anton L. M. n. 6, e non all'Ospedale come accenna oggi un giornale di Venezia.

Giollata disgraziata. Ieri il sig. Fabris Eugenio, vicesegretario dell'Intendenza di finanza, correndo in bicicletta andò a battere contro un carrozzone del tram a cavalli. Venne tosto curato all'Ospedale, ove gli riscontrarono ferite guaribili in giorni 20, salvo complicazioni.

I vili che battono le donne. Un giovinetto percosse iocri crudelmente una povera donna, certa Rosa Bessi di Terrenzano.

La Bessi riportò lesioni guaribili entro 10 giorni, salvo complicazioni.

I libretti postali di risparmio. Il Ministero ha disposto che vengano ritirati per la prescritta revisione annuale e per l'iscrizione degli interessi scaduti tutti i libretti di risparmio rilasciati negli anni decorati.

Gli Uffici tratteranno a tale scopo tutti i libretti, sui quali non siano ancora iscritti gli interessi scaduti, che vengono prelevati per qualsiasi ragione. I libretti stessi vengono restituiti al più tardi entro 15 giorni.

Veggasi in quarta pagina: Orario ferroviario.

Posti, gratuiti nei collegi di Assisi e di Anagni. E' aperto tra i figli e le figlie degli insegnanti elementari il concorso ai posti di studio gratuiti che risulteranno vacanti alla fine dell'anno scolastico nei Collegi di Assisi e di Anagni.

Il termine utile per il concorso scade il 10 settembre.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 23 agosto alle ore 8.30 pom., sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia "Confraternita" Montecorvone
2. Valse "Fra le nubi" Montecorvone
3. Sinfonia "Ritmi" Montecorvone
4. Aria e Concerto "Arlonina" Montecorvone
5. Fugale "Ebreo" Montecorvone
6. Marcia "Lorraine" Montecorvone

Padiglione drammatico Zamparia. Questa sera si rappresenterà il grandioso dramma in 5 atti: Il diavolo di Parigi ovvero il conte di S. Germaino.

Seguirà una brillante farsa. Quanto prima serata d'onore dell'artista sig. Pietro Sperati col nuovissimo dramma: La Cisterna murata.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: Bar. rid., Alti m., Vento, Temperatura. Data for 22-8-1901.

Tempo probabile. Venti settentrionali nell'Italia superiore del II e III quadrante; temporali Italia superiore versante adriatico; vario altrove.

La funzione sociale del maestro esaminata da un magistrato.

Lino Ferriani non s'accontenta di scrivere dei libri. Egli sa che non tutto quanto si scrive e si pubblica vien letto, purtroppo e si adopera, quindi, efficacemente, per divulgare le proprie idee.

Una notevole conferenza egli ha tenuta tempo fa a Como, e quei maestri elementari, su questo tema: « La scuola nella prevenzione sociale ».

Non mi pare inutile parlarne, poiché l'argomento non ha perduto, e non perderà tanto presto, di attualità, benché la data della conferenza non sia più recente. E giova parlarne ora, tanto meglio, proprio ora, perchè i maestri di tutta Italia tentano un movimento serio a favore della loro classe.

Lino Ferriani, nella sua conferenza non profuse, quando gli sarebbe stato così facile farne, voli lirici o retorici a grande effetto; egli invece espone i fatti, indicò la miglior via da percorrere. Costato, ignanzi tutto, l'aumento allarmante della criminalità nei minorenni. In Italia, si intende. E in una breve esposizione statistica affermò che in Italia i minorenni condannati nel 1898 furono 60 mila e salirono nel 1899-1900 a 64 mila; affermò che annualmente, in Italia, i minorenni tra i 9 e i 14 anni, condannati, s'aggiungono tra una media di 8 mila individui, e nel mezzogiorno d'Italia i fanciulli inferiori ai 10 anni e corrotti s'aggiungono una media del 75 per cento.

Ora, si è domandato Lino Ferriani, davanti a cifre di tale eloquenza non solo numerica, che si ha da fare? Reprimere? No. L'opera di repressione si attacca unicamente al codice penale e s'accontenta di aprire case di correzione le quali servono bene spesso come anticamera al carcere ed a luoghi ancor peggiori. Tutta l'azione deve essere quindi rivolta non a reprimere, ma a prevenire.

E per prevenire questo dilagare di delinquenza precoce, come si fa? Educato, dice Lino Ferriani, educato seriamente, e guardate con sereno occhio e fiducioso alle scuole popolari la cui opera compie l'ufficio medesimo compiuto, nel campo medico, dalla igiene.

Mazzini, Ardigò, Spencer, Taine, Sergi hanno indicata la miglior via da scegliersi per prevenire la delinquenza. Oggi è un procuratore del Re, il quale, con l'autorità che la sua veste gli concede, e la serietà di studioso e filosofo che gli è riconosciuta, chiama a raccolta i maestri e dice loro: « Sapete voi a quale missione siete dalla società destinati? Ad una missione altissima. No, no. Voi non dovete unicamente rimpinzare di cognizioni più o meno vaste e profonde i figliuoli che vi vengono affidati. Più nobile missione vi spetta! Quella di educare, per modo di rendere, per quanto vi è possibile, vana l'opera repressiva. Prevenite dunque, educando! E' ben vero che vi ha

una legge la quale vuole obbligatoria la scuola. Ma è legge che si ispira a ironia crudele, data la situazione economica attuale. A migliorarla altri penserà - e, speriamo, senza indugio - ma voi intanto ricordate ogni giorno, ogni sera, quanto la patria ha ragione di attendere da voi.

Ma Lino Ferriani non dissimula a sé stesso gli ostacoli che impediscono l'opera salutare del maestro.

I maestri sono pagati ben male, in Italia. E' storia, ed è vano ripeterla. In alcuni Comuni la scuola ed il maestro vengono considerati come utilità ultime, in altri i maestri non si pagano... E quando si pagano, gli stipendi sono pressochè irriversi. Di più: i regolamenti burocratici e faragginosi, le leggi e le circolari rincorrenti in modo quasi ridicolo, disturbano il maestro, lo sacrificano, e sminuiscono di tanto la sua opera educativa.

Una conseguenza immediata, quindi. Si deve migliorare la posizione dei maestri, rendere a loro più comoda la vita, perchè possano spiegare con maggiore efficacia la loro missione. E' inteso. Ed i maestri fanno bene promovendo un'agitazione a questo scopo. Lino Ferriani li incoraggia.

Ma non perdano di vista il fine. Il quale dev'essere nobile, idealmente educativo.

Questo un breve sunto di tutto quanto, meglio e più diffusamente, a Lino Ferriani è piaciuto dire con quella serenità che lo distingue e che deriva da uno studio assiduo di fatti e di cose.

E' un appello ai maestri. Un nobile appello che riconosce i loro diritti ed indica i loro doveri.

Ed i maestri non possono nascondersi da qual parte giunge fino a loro questo nobile appello. Lo ascoltino dunque e prendano nuovo motivo di incoraggiamento a continuare quella agitazione il cui scopo è il miglioramento del benessere loro, come mezzo ad un fine di risanamento sociale.

Perchè è bene non dimenticare la importanza assunta dalla conferenza di Lino Ferriani; è, infatti, un procuratore del Re, il quale, sinceramente, e con quella franchezza che in lui va d'alto come ai magistrato e viceversa, rievoca la istituzione, anzi il danno prodotto nella società da una istituzione creata fino a ieri fonte di benessere e richiama invece a propositi che non sono di oggi, ma furono dimenticati, e li indica come unici fattori ad un'opera destinata a risanare una piaga che non solo procura miserie e dolori, ma pure di disonore.

A. B. C.

Teatro Minerva.

I Lombardi alla prima crociata.

Dramma lirico di Temistocle Solera - Musica di Giuseppe Verdi - Il tenore Franceschini, di cui ora la società d'onore, fu festeggiatissimo, specialmente dopo la romanza dell'Ebreo, e chiamato più volte alla ribalta.

Applauditissimo come sempre il basso Franchi; nella scena del battesimo e nel magnifico terzetto la Minetti, il Franchi e il Franceschini, entusiasmarono, come al solito; e così il signor Verza nell'interludio orchestrale per violino.

- Stasera: riposo.
- Domani zona rappresentazione
- Domenica decima ed ultima dei Lombardi.

Cronaca giudiziaria.

Alla Corte d'appello di Venezia.

Udienza del 22 agosto. Bernardi Pietro condannato dal Tribunale di Udine a 5 mesi per lesioni volontarie.

La Corte, in contumacia, conferma.

CRONACA DELLO SPORT.

Principi automobilisti.

Si ha da Torino che il conte di Torino e la principessa Laetitia fecero lunghissime gite in un'automobile Fiat di 12 cavalli, capace di una velocità di 66 chilometri.

Soddisfattissimi della prova, ordinarono entrambi una vettura consimile.

Corriere commerciale

Udine 23 agosto 1901

Delle frutta.

Table with 2 columns: Frutta, Prezzo al quintale da lire.

Per la tutela degli italiani all'estero.

Roma 22 - E' giunta al Ministero degli esteri una lettera che i corrispondenti italiani a Berlino hanno diretto a Prinetti per segnalargli con maggior copia di particolari di quanto non fosse risultato dai frammentari servizi telegrafici, lo scandalo emerso dalla famosa assoluzione del barone di Stieboner, uccisore dell'operaio italiano Fazzi.

La lettera così si chiude:

« Noi chiediamo alla Eccellenza Vostra che pel decoro italiano e per togliere quell'impressione d'insufficiente assistenza che il triste caso ha riavvegiato negli italiani qui residenti, venga, almeno in sede d'appello, efficacemente provveduto alla tutela giuridica dell'ucciso e della sua famiglia ».

NOTE COMMERCIALI.

La Camera di commercio italiana a Marsiglia.

Si ha da Marsiglia:

In seguito all'annuncio che il Governo aiuterà con un sussidio questa nascente Camera di commercio italiana, molti altri negozianti rimasti fino ad oggi in una prudente quanto poco patriottica aspettativa hanno aderito.

Le consorelle del Regno hanno, in grande maggioranza, risposto col sottoscrivere una somma, e quanto prima, avremo la solenne inaugurazione del locale, alla quale interverranno anche tutte le autorità marsigliesi.

Bollettino della Borsa

UDINE, 23 agosto 1901.

Table with 3 columns: Rendita, Valore, Differenza. Data for 22 ago. 23.

Obbligazioni.

Table with 3 columns: Obbligazione, Valore, Differenza.

Aziende.

Table with 3 columns: Azienda, Valore, Differenza.

Cambi a valute.

Table with 3 columns: Valuta, Valore, Differenza.

Ultimi dispacci.

Table with 3 columns: Dispaccio, Valore, Differenza.

La Banca di Udine cede oro e soldi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatani, Direttore responsabile.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'Insuperabile

R Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluse l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Nallino.

Unico Deposito presso il signor

LODOVICO RE, Parrucchiere

UDINE - Via Daniele Manin.

Camere ammobiliate d'affittare.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro. Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili...

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagonne medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

PREMIATO LABORATORIO

Mauro Luigi fu Mattia

UDINE Via della Prefettura N. 4

Ottonaio, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose.

Consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercantonova (S. Giacomo) n. 4.

COL REGIO CONVITTO SPSSA

CASTELFRANCO Veneto

Scuole Elementari e R. Scuola Tecnica L. 330. - Ginnasio L. 480. Corsi preparatori per gli esami di riparazione e di ammissione.

Chiedere programmi.

Spessa Francesco

Direttore Proprietario.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica.

Consultazioni in casa dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 36

(piazetta del SS. Redentore).

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA

Mercatovecchio - Udine.

Vermouth alla Vaniglia

confettionato con puro vino bianco.

Bottiglia da litro L. 1.50

Toujours "AMARO GLORIA"

Su la piazza di Fagnano Una brava signorina: E' come che tangh soldaz E' una brava ca' da China, Se si malla, se rimella Si haai di duk se di china Son pazzaz? ... - E' pront il Miedl 'r res'ud' aut galandin' Ur darja "Amoro Gloria" - Ma Sign Sandri no iel muezzi? - Si; va ben; me al so Giordano - La ha lassat come ricard. (1)

(1) Infatti Giordano Giordani, aiato della Farmacia "Gloria" di Fagnano, ereditò dal povero Sandri il segreto a la privativa di vendita dell'Amoro Gloria.

Importante per fotografi e dilettanti.

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'Ottio G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

